

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2853 del 05/06/2017
Oggetto	D.P.R. 59/2013 DITTA CONTI WEJ S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE, PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI BOTTONI E AFFINI SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PIACENZA (PC), VIA i MAGGIO N. 71.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2893 del 31/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno cinque GIUGNO 2017 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 DITTA CONTI WEJ S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE, PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI BOTTONI E AFFINI SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PIACENZA (PC), VIA I MAGGIO N. 71.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

VISTE:

- la nota P.E.C. del 03.03.2015 P.G. n. 17131 con cui il SUAP del Comune di Piacenza ha trasmesso alla Provincia di Piacenza (prot. Prov.le n. 14279 di pari data) la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga di cui all'art. 272 - c. 2) del D.Lgs. 152/06 avanzata dalla Ditta Conti WEI S.r.l.
- l'istanza della Ditta CONTI WEJ S.R.L., trasmessa dallo Sportello Unico del Comune di Piacenza con nota 16/06/2016, prot. n° 51904 (acquisita agli atti il 20/06/2016 con prot. n° PGPC/2016/6352), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "progettazione, produzione e commercializzazione di bottoni e affini" svolta nello stabilimento in oggetto. L'istanza è stata avanzata:
 - per ottenere l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera (proseguimento senza modifiche) ex art. 272 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per le quali era già stata presentata istanza di adesione all'autorizzazione di carattere generale;
 - per acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali contenente sostanze pericolose (diverse da quelle della tabella 3/A) di cui all'art. 108 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
- la documentazione integrativa trasmessa dallo Sportello Unico del Comune di Piacenza con note del 18/07/2016, prot. n° 61071 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2016/7656), dell'08/08/2016, prot. n° 66655 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2016/8626);
- il verbale della conferenza di servizi in data 19/9/2016 che - preso atto di quanto dichiarato dai rappresentanti del Comune di Piacenza, del Servizio territoriale di Arpae e sentita la rappresentante di IRETI S.p.A. - ha rinviato ogni decisione in merito all'istanza a data da destinarsi, assegnando un termine alla Ditta per presentare documentazione integrativa;
- la documentazione integrativa trasmessa dallo Sportello Unico del Comune di Piacenza con nota del 21/11/2016, prot. n° 102356 (acquisita agli atti il 22/11/2016 con prot. n° PGPC/2016/13011) nella quale la Ditta, rilevando che dagli esiti delle analisi chimiche effettuate sulle tinture utilizzate è stata riscontrata la presenza in esse di cromo e rame, ha chiesto formalmente che lo scarico dei reflui dell'attività sia autorizzato come scarico in pubblica fognatura di acque reflue contenente sostanze pericolose, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

PRESO ATTO che:

- le acque reflue industriali derivano dall'attività di tintura bottoni, miscelate con le acque reflue domestiche dei servizi igienici dell'insediamento e parte delle acque meteoriche dei pluviali;

- le acque reflue industriali derivanti dall'attività di tintura bottoni non sono provviste di alcun impianto di depurazione mentre risultano presenti n. 2 fosse biologiche a servizio delle acque reflue domestiche;
- lo scarico in pubblica fognatura è classificato come scarico di acque reflue industriali contenente sostanze pericolose (diverse da quelle della tabella 3/A) di cui all'art. 108 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
- il pozzetto di campionamento fiscale dello scarico finale è quello posto immediatamente a monte dell'allaccio alla pubblica fognatura (indicato con la dicitura "1- CONTI WEJ") come rappresentato nella Tavola n° H2, REV. 2.3 del 10/11/2016;
- il pozzetto di campionamento fiscale per la verifica della concentrazione delle sostanze pericolose di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 del D. LGS. n° 152/2006 e s.m.i. è indicato con la dicitura "PRELIEVO CAMPIONE TINTORIA" nella Tavola n° H2, REV. 2.3 del 10/11/2016;
- la Ditta è in possesso di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali rilasciata dal Comune di Piacenza con atto n. 79879 del 23.10.2013;

RICHIAMATE integralmente le risultanze dei lavori della conferenza di servizi che, nella seduta del 18/5/2017 - acquisiti i contributi istruttori di Enti e Servizi coinvolti nel procedimento, nonché le dichiarazioni del rappresentante della Ditta - ha espresso parere favorevole al rilascio alla Ditta CONTI WEJ S.R.L. , per l'attività di "progettazione, produzione e commercializzazione di bottoni e affini" svolta nell'impianto in oggetto, dell'Autorizzazione Unica Ambientale comprendente i sopra citati titoli abilitativi;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A., nonché il regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale n. 5 del 30/4/2008 e s.m.i. dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito;

VISTO inoltre il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015 e 99 del 30.12.2015, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **CONTI WEJ S.r.l.** (C. FISC. 00965860331) per l'attività di "progettazione, produzione e commercializzazione di bottoni e affini" svolta nello stabilimento sito in Comune di Piacenza (PC) via I Maggio n° 71 (che è anche sede legale). Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 272 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
 - l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura - ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - di acque reflue industriali contenente sostanze pericolose (diverse da quelle della tabella 3/A) di cui all'art. 108 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
2. **di stabilire** per quanto attiene le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272 comma 2) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che la ditta è tenuta a rispettare quanto disposto dalla DGR 2236/09 e s.m.i. tra cui le specifiche prescrizioni di cui al punto **4.7** dell'allegato 4 alla medesima delibera;
3. **di stabilire**, per lo scarico di acque reflue industriali contenente sostanze pericolose (diverse da quelle della tabella 3/A) di cui all'art. 108 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., il rispetto (nel pozzetto di campionamento fiscale "1- CONTI WEJ" dello scarico finale posto immediatamente a monte dell'allaccio alla pubblica fognatura come indicato in premessa) dei limiti per lo scarico di acque reflue industriali, di cui alla colonna "Scarico in rete fognaria" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
4. **di stabilire**, per lo scarico di acque reflue industriali contenente sostanze pericolose (diverse da quelle della tabella 3/A) di cui all'art. 108 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. il rispetto (nel pozzetto di campionamento fiscale "PRELIEVO CAMPIONE TINTORIA" come indicato in premessa), per lo scarico di acque reflue industriali, di cui alla colonna "Scarico in rete fognaria" della tabella 3 della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., per i parametri della tab. 5 del medesimo allegato;
5. **di impartire** per lo scarico di acque reflue industriali contenente sostanze pericolose (diverse da quelle della tabella 3/A) di cui all'art. 108 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. le seguenti prescrizioni:
 - a) tutti i pozzetti di ispezione, compreso quelli di prelievo fiscale (come indicati in premessa), dovranno essere mantenuti sgombri in modo da garantire, in ogni momento, ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti delle acque reflue; in particolare, i pozzetti di prelievo fiscale dovranno essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento per caduta delle acque reflue, nonché essere resi sempre accessibili all'Autorità di Controllo compreso il personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione;
 - b) i limiti di emissione di cui al precedente punti 3. e 4. non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione di acque di raffreddamento, di lavaggio, o di acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - c) le condotte fognarie dovranno essere sempre mantenute in buona efficienza;
 - d) nel pozzetto di campionamento fiscale "PRELIEVO CAMPIONE TINTORIA" (come indicato in premessa) vengano effettuati, con cadenza almeno trimestrale e mediante prelievo medio composito eseguito nell'arco di tre ore, autocontrolli analitici delle acque reflue con la caratterizzazione dei seguenti parametri: Zinco, Piombo, Nichel, Rame, Cadmio, Cromo totale;
 - e) nel pozzetto di campionamento fiscale "PRELIEVO CAMPIONE TINTORIA" (come indicato in premessa), dovranno essere effettuati, nel primo anno di autorizzazione, con cadenza almeno trimestrale e mediante prelievo medio composito eseguito nell'arco di tre ore o di tutta la fase dello scarico, autocontrolli miranti la ricerca del Cromo esavalente; gli esiti di tali controlli, dovranno essere trasmessi, tramite nota di PEC, al Comune di Piacenza, ad Arpa di Piacenza ed a IRETI S.p.a.;
 - f) almeno ogni 4 anni dovrà essere presentata all'ARPAE una comunicazione contenente gli esiti delle attività di autocontrollo, così come disposto dall'art. 3, comma 5, del DPR n° 59/2013;
 - g) nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e/o la qualità dello scarico o avaria alle condotte fognarie dello stabilimento, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) al Comune di Piacenza, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui ai precedenti punti 3. e 4., nonché i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi

soggetti;

h) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Piacenza, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE, ogni eventuale modifica della modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

6. **di fare salvo** che:

- qualsiasi altro rifiuto proveniente dalla manutenzione/pulizia delle condotte fognarie dell'azienda dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
- che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;
- dovrà essere rispettato quanto disposto dal Regolamento di Gestione del Servizio di fognatura e depurazione. Si richiama, in particolare, il rispetto degli artt. 21 e 25;

7. **di dare atto** che:

- il provvedimento conclusivo - che verrà rilasciato dal SUAP del Comune di Piacenza sulla base del presente atto – sostituisce le autorizzazioni allo scarico e l'adesione all'autorizzazione di carattere generale relativa alle emissioni in atmosfera richiamate nelle premesse del presente atto;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
- il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.